

TURISMO CULTURALE

# Torino è pronta all'appuntamento del 2011

**I**l 2011 sarà un anno importante per la cultura a Torino. A partire dal 17 marzo 2011, Palazzo Madama ospiterà la prima sede di "MuseoTorino", un vero e proprio museo diffuso, costituito dalla rete dei musei in cui la storia della città è già presente, dai luoghi più noti e significativi, ma tendenzialmente esteso all'intera città. Nella Corte medievale di Palazzo Madama sarà, infatti, inaugurato un allestimento multimediale dal titolo "Torino 12.000 anni di storia". Nell'arco di poche decine di minuti, il visitatore potrà rivivere l'intera storia della città attraverso mappe e immagini che ne illustreranno l'evoluzione: da città romana a centro medievale, a capitale del ducato e del regno, poi a capitale dell'industria e metropoli, sino ai nostri giorni. Nel 2011 Torino si prepara poi a festeggiare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con cinque

«Resta indiscutibile che la cultura è un settore su cui investire, sempre». Non solo per i flussi economici che può generare, ma anche per il contributo sostanziale offerto alla crescita civile della collettività. È una delle linee guida di Sergio Chiamparino, primo cittadino di Torino

Leonardo Testi

grandi mostre e un fitto programma di cultura, sport e spettacoli. 250 giorni, dal 17 marzo al 20 novembre, che renderanno conto di quanto l'Italia ha di meglio da offrire al mondo: bellezze artistiche e culturali, creatività e made in Italy, innovazione, qualità della vita, storia, enogastronomia. Vicepresidente del Comitato Italia 150, nato allo scopo di organizzare a Torino e in Piemonte i festeggiamenti per l'unificazione, è il sindaco Sergio Chiamparino.

**Le celebrazioni per il centocinquantesimo, condensate sotto l'egida "Esperienza Italia", contribuiranno a un ulteriore sviluppo, certamente anche culturale, della città come fecero i Giochi Olimpici invernali del 2006?**

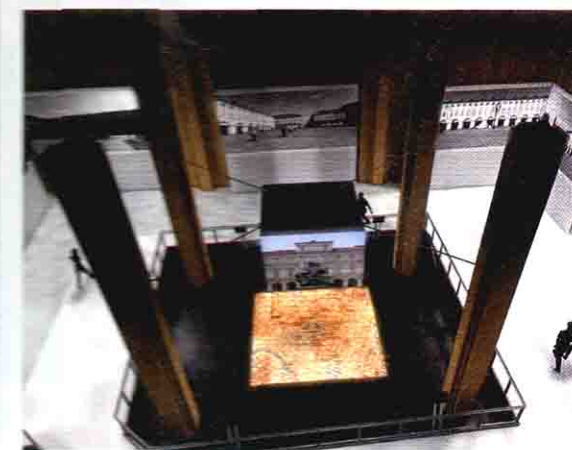
«È scontato sottolineare la differenza fra i due eventi, ma necessario: le Olimpiadi erano una vetrina mondiale che

concentrava in quindici giorni un numero di media e di appuntamenti altissimo, raccogliendo un pubblico di milioni di persone di target diversi. Italia 150 è la celebrazione nazionale di un paese in cui l'Unità è ancora relativamente giovane e non priva di difficoltà, e cade in un momento politico ed economico particolarmente difficile. Al di là di questo, le occasioni di dibattito saranno molte e accompagnate da manifestazioni culturali e popolari, pensate per indurre tutti a riflettere sul cammino percorso da quando "l'Italia è stata fatta", interrogandosi quanto siano "stati fatti gli Italiani". Ma ci sarà spazio anche per uno sguardo al futuro, parallelamente a quanto avvenne nel 1961 con lo stupore della monorotaia e del circarama».

**Come valuta l'andamento del sistema culturale cittadino in questo momento di**



In basso a sinistra, il sindaco di Torino Sergio Chiamparino; in alto a destra, render dell'allestimento multimediale che verrà inaugurato a marzo presso la Corte medievale di Palazzo Madama, parte integrante del MuseoTorino; sotto, render della mostra "Fare gli italiani" inclusa in "Esperienza Italia"



**6 mln**  
BIGLIETTI

Numero di biglietti che si prevede saranno venduti per Esperienza Italia

**8.5**  
GIRO D'AFFARI

Moltiplicatore delle ricadute sul territorio stimato rispetto agli investimenti di Esperienza Italia

**incertezza economica? Circolano una serie di polemiche sull'efficienza del Museo di Arti Orientali, occorre a suo avviso sfruttarne ulteriormente le potenzialità?**

«Le strutture museali hanno tempi non assimilabili gli uni agli altri per procurare un ritorno, soprattutto in termini economici. Resta indiscutibile che la cultura è un settore su cui investire, sempre, poiché le ricadute sono certe, sia in termini economici - e basti pensare al traino che esercita per il territorio - e soprattutto per la crescita civile della nostra comunità. A Torino questo assunto è verificato, e proprio

con gli investimenti fatti in periodo pre-olimpico. Per quanto riguarda il Mao, i dati attestano che è il museo, nel suo campo, più visitato d'Italia».

**Il Salone del Libro, il Museo del Cinema e il Festival della Reggia di Venaria rappresentano alcune delle punte di eccellenza dell'offerta culturale torinese. Può indicarmi altri eventi, appuntamenti e in generale strutture che l'amministrazione intende valorizzare e sollecitare nel settore cultura a breve o a lungo termine?**

«Uno è appunto il Mao, su cui abbiamo puntato per l'arte

orientale. Stiamo facendo un esperimento interessante con il MuseoTorino, in cui la collezione è per così dire rappresentata in modo virtuale dalla città stessa. Vedremo i risultati».

**Quali le strategie per incrementare sempre di più l'attrattiva di Torino, anche a livello internazionale? È ipotizzabile la candidatura di Torino a Capitale europea della cultura nel 2019?**

«La candidatura è stata lanciata qualche giorno fa. E a me sembra che Torino e il suo territorio abbiano tutte le carte in regola per ambire al riconoscimento lanciato nel 1985 da Melina Mercuri».



Sergio Chiamparino